



**PARROCCHIA SANTUARIO
BEATA VERGINE DEI
MIRACOLI**

**Saronno (VA) Diocesi di Milano
Tel. 029603027
don Giorgio Lattuada - 347 423 5014**



QUARESIMA, INVITO ALLA CONVERSIONE, FESTA DEL PERDONO

In queste domeniche di Quaresima, don Pierluigi Zaffaroni ci aiuterà a riflettere sul Sacramento della Confessione.

In una sua intervista Thomas Merton, monaco e scrittore di intensa vita spirituale, ha usato questa stuzzicante parabola: "C'era una volta un uomo che si irritava in modo tale alla vista della propria ombra ed era così infelice che decise di togliersela, era stanco di vedersela ad ogni passo dietro di sé. Così si alzò e corse via a gran velocità, pensando di batterla sul tempo. Ma ogniquale volta fermava il piede a terra era seguito dalla propria ombra. Diceva a se stesso: devo correre di più. Così corse più veloce..., più veloce ancora e corse così a lungo fino a quando cadde a terra morto. Poveretto, si sarebbe liberato della propria ombra, se fosse andato semplicemente all'ombra di un albero... ma non gli venne mai questa idea".

E' facile intuire il significato spirituale dell'esempio se consideriamo l'ombra che noi stessi produciamo come il nostro "mal-essere" o in termini biblici il nostro "peccato", che solo può essere annientato riparandoci all'ombra dell'albero giusto, l'albero della Vita, l'albero della Croce.

La Quaresima è introduzione e già partecipazione al Mistero pasquale di Cristo, in quanto risposta al suo invito: "Il tempo è compiuto e il regno di Dio è giunto qui; convertitevi e credete a questo lieto messaggio" (Mc 1,15). Chi si apre alla presenza del Regno di Dio nella propria vita, cioè di Gesù stesso e ne raccoglie l'invito, non deve compiere alcuna opera



gravosa, nessuna violenza su di sé, ma semplicemente arrendersi all'evidenza di un amore, quello del Padre celeste, quello manifestato fino alla fine da Gesù stesso, che trascende e risana ogni nostra debolezza, ogni nostra miseria, ogni nostro fallimento.

Come mai allora si è arrivati a pensare alla Conversione/Confessione come a un dovere, se non addirittura a un tormento e non invece ad una liberazione? (1. Continua)

AVVISI

La Penitenzieria Apostolica in data 29 maggio 1992 ha concesso che, nelle Chiese di rito Ambrosiano si possa ottenere l'indulgenza plenaria nelle domeniche di Quaresima recitando devotamente la preghiera: *Eccomi, o mio amato e buon Gesù* davanti all'immagine del Crocifisso e dopo essersi comunicati.

Gita pellegrinaggio a Tortona al Santuario della Guardia dove è la tomba di San Luigi Orione. A presto il programma. E' la Parrocchia Santuario che organizza.

LA SETTIMANA IN SANTUARIO

DOMENICA 10 MARZO - PRIMA DI QUARESIMA

SANTE MESSE: ore 7.00 – 8,30 – 10.00 – 11,30 – 18,00
Rendimi puro, Signore, dal mio peccato - Mt 4,1-11
Nelle domeniche di quaresima non si celebra il Vespero, ma valorizziamo l'incontro quaresimale in San Pietro e Paolo. **OGGI primo incontro: LE RADICI CRISTIANE DELL'EUROPA**

LUNEDI' 11 - Mt 5, 1-12

Chi segue il Signore avrà la luce della vita

MARTEDI' 12 - Mt 5, 13-16

Beato chi è fedele alla legge del Signore

MERCOLEDI' 13 - Mt 5,17-19

Donami o Signore la sapienza del cuore

GIOVEDI' 14 - Mc 5,20-26

Mostrami Signore, la via dei tuoi precetti

Ore 21.00 S. Messa e Adorazione a cura dell'AdP con don Emilio. La Messa è aperta a tutti

VENERDI' 15

Oggi è giorno di digiuno oltre che di astinenza dalle carni. E' giornata aliturgica e non si celebra l'Eucaristia e nemmeno la Comunione se non come Viatico, cioè in pericolo di morte. All'orario delle Messe: 7.00 – 9.00 e 18.00 si celebra la **VIA CRUCIS**

Ore 21.00 in Prepositurale Primo **VENERDI' DI QUARESIMA**. Incontro con il Giornalista de La Stampa, rapito in Siria **DOMENICO QUIRICO**

SABATO 16 - Mt 12,1-8

Il Signore non dimentica il grido degli afflitti

DOMENICA 17 - SECONDA DI QUARESIMA o della Samaritana.

PREGHIAMO CON

SAN GIOVANNI DELLA CROCE

Fontiveros, 1540 – Ubeda, 1591, Spagna

IL DESIDERIO DI IMITARTI

Concedimi, o Cristo, un costante desiderio di imitarti in ogni mia azione.

Illumina il mio spirito, perché contemplando il tuo esempio, impari a vivere come tu hai vissuto.

Aiutami o Signore, a rinunciare a tutto ciò che non è pienamente ad onore e gloria di Dio: e questo per amor tuo o Gesù, che nella vita hai voluto fare in tutto la volontà del Padre.

O Signore, fa che io ti serva con amore puro e intero, senza aspettare in contraccambio successi o felicità.

Che io ti serva e ti ami, o Gesù, senza altro fine che il tuo onore e la tua gloria. Amen

IL SANTO DELLA SETTIMANA

Durante il tempo di Quaresima non si celebrano feste dei Santi tranne S. Giuseppe (19 marzo) e l'Annunciazione (25 marzo). Però il calendario ricorda i Santi ogni giorno

SANTA MATILDE Regina - Si ricorda il 14 marzo.

Matilde era regina di Germania. Moglie del re Enrico I° agli albori del X secolo. Matilde fu amata e venerata dal popolo per la pietà, la generosità, la prodigalità con cui aiutava i poveri del suo regno.

Amata dal popolo, ma non dalla famiglia reale che, con il pretesto della sua predilezione per il figlio Enrico invece che per Ottone, il legittimo successore al trono, la costrinse per un certo periodo a ritirarsi in un convento e congelò i suoi beni giudicandola troppo prodiga nelle opere di carità.

Matilde riuscì comunque a fondare monasteri e scuole popolari ed, essendo ella stessa analfabeta, volle dare ai suoi sudditi l'esempio sedendo ai banchi di scuola.

Morì nel convento di Quedlingurg nel 968 e fu sepolta accanto al marito.